

Trento, 7 settembre 2005

Egr. Sig.  
Dellai Lorenzo  
Presidente della Provincia di Trento  
Piazza Dante 1  
38100 TRENTO

Oggetto: bilancio provinciale anno 2006, pluriennale 2006-2008.

Caro Presidente,

in base alle Tue indicazioni siamo con la presente a segnalare alcune possibili voci da inserire o sostenere nel bilancio provinciale 2006 e pluriennale 2006-2008.

Innanzitutto, come già richiesto nella riunione di maggioranza del 15-16 luglio scorsi, ricordiamo l'opportunità di sostenere le attività riguardanti i diversi settori dell'ambiente e della qualità della vita (compreso il rapporto con gli animali), dello sport, della pace, della solidarietà internazionale e di affiancare al prossimo bilancio finanziario, quantomeno a titolo sperimentale, il bilancio ambientale della Provincia.

Rileviamo la necessità che si mantenga lo stanziamento attuale e comunque non inferiore allo 0,25% delle entrate per la solidarietà internazionale.

Chiediamo che siano mantenuti nei vari capitoli di bilancio adeguati finanziamenti per il funzionamento e gli investimenti degli enti parco nonché adeguate risorse per le attività di conservazione della natura, considerando la possibilità che dal prossimo anno sia istituita per legge la Rete provinciale delle aree protette e che possa nascere qualche nuovo parco naturale o fluviale.

Proponiamo il finanziamento di un concreto studio di fattibilità ovvero di un progetto di massima per il collegamento ferroviario Mori-Riva (Alto Garda) che definisca una volta per tutte la possibilità/impossibilità di realizzare quest'opera.

Suggeriamo il sostegno del fondo per lo sviluppo sostenibile dei Comuni e la creazione di un nuovo pacchetto di provvedimenti coordinati e chiaramente comprensibili per la comunità e per le imprese trentine, finanziati dalla Provincia, nell'ottica di rendere più efficiente da un punto di vista ecologico il sistema produttivo trentino. Questi eco-interventi andrebbero promossi unitariamente con un'apposita iniziativa al fine di mostrare il concreto impegno ambientale della nostra Provincia.

Chiediamo quindi che la Provincia investa risorse per rendere i propri edifici ed il proprio parco automezzi più efficienti dal punto di vista energetico ed ecologico.

Chiediamo che possano prendere avvio nuovi Patti territoriali, che in diversi casi si sono dimostrati validi strumenti per lo sviluppo delle valli più marginali. Per la conoscenza personale del territorio e dei suoi problemi, tra i possibili nuovi Patti desideriamo evidenziare quello dei 15 Comuni delle Giudicarie esteriori, Busa di Tione e Tenno, il cui fine è quello di sostenere la realizzazione delle opere dell'Ecomuseo della Giudicaria "Dalle Dolomiti al Garda".

A questo riguardo chiediamo un'attenzione particolare per tutti e cinque gli ecomusei trentini, poiché la legge che li istituisce è, per così dire, “senza portafoglio”. A prescindere dal finanziamento del Patto giudicario (pro Ecomuseo) chiediamo che possa essere comunque completamente finanziata nell'arco del prossimo triennio la realizzazione del Parco archeologico delle palafitte di Fiavé quale tassello fondamentale e strategico del Museo archeologico provinciale.

Sosteniamo inoltre la necessità di prevedere un finanziamento per le attività della “Scuola del camminare – Accademia della Montagna” in corso di progettazione da parte dell'Assessorato provinciale allo Sport, che potrebbe diventare un unicum a livello alpino. E di prevedere i finanziamenti necessari alla sistemazione ed al rilancio – anche in termini turistici - del Sentiero della Pace, altro elemento distintivo della nostra provincia.

Proponiamo infine un'iniziativa ambiziosa e di livello internazionale: l'acquisizione della proprietà o dei diritti d'uso di una vasta area di foresta pluviale, al fine di ridurre la nostra impronta ecologica, di contribuire a salvare una parte dell'ambiente più importante della Terra dallo sfruttamento intensivo e distruttivo e di offrire persone e risorse trentine – tecniche, scientifiche ed economiche - per lo sviluppo sostenibile di aree impoverite del pianeta.

Per quanto riguarda, in conclusione, un intervento specifico delle Giudicarie esteriori, chiediamo che possano prendere il via i lavori propedeutici alla progettazione definitiva (perizie e studi vari) della variante stradale al centro termale di Comano ed all'abitato di Ponte Arche.

In attesa di riscontro e disponibili ad illustrare ciascuna delle richieste sopra formulate, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti

Cons. Prov. Roberto Bombarda